



Dal "Piano elevato dell'inclita città di Venezia,,
(Raccolta del Gherro)

GIARDINI ED ORTI

« Il giardino dei Gritti è delicato e raro, per semplici, per edifici e per sculture e pitture. Oltre al quale sono nobili in quell'isola i giardini di Andrea Dandolo su la punta, riscontro a san Giorgio Maggiore, e dei Mocenigo, dei Vendramin, dei Cornaro e di molti altri, che in quest'isola sono sparsi copiosamente con straordinaria e vaghezza e delicatezza. Nei quali, con la varietà degli abbellimenti, e con gli ornati delle verdure e delle pitture e sculture, con fontane e altri ritrovati dilettevoli e graziosi, si compiace ognuno, che li riguardi, non senza consolazione e piacere ».

Così il Sansovino. Il Martinioni, fiorito nel secolo XVIII, aggiunge altri giardini: dei Loredani, dei Macarelli, dei Da Mosto, dei Briani. E ci ha lasciato una descrizione molto immaginosa del giardino di Sante Cattaneo, situato presso le Convertite.

... « La sua nobile abitazione (del Cattaneo) — egli scrive — è fondata sopra il medesimo piano del giardino, e perciò si entra prima nella sala di forma quadra, alla quale gira intorno un corridoio colonnato, a guisa di teatro, ornata di pitture a fresco nella volta, nelle prospettive, e fregi, e diversi quadri ad olio, essendo addobbata e riccamente, come sono anche tutte l'altre stanze.